

♩ = 108

Noi sia- mo i tre re noi  
sia- mo i tre re ve- nu- ti da l'O-  
rien- te ad a- do- rar Ge - sù un  
Re dei su- pe - rio - ri di tu- ti i ma-  
gio- ri di quan- ti al mon - do vi  
fu- ro - no gia- mai vi fu- ro - no gia-  
mai vi fu - ro - no gia - mai.

Il piccolo coro, con un bambino al centro che regge un presepio scolpito in legno e fissato in cima ad un bastone, passa di casa in casa cantando a tempo di marcia questa lauda e raccogliendo l'elemosina.

Una versione simile nel testo è stata raccolta a Mezzolombardo con il titolo « Lauda dell'Epifania » in *Canti della Montagna*, 1961, p. 34.

Parecchie altre versioni di « Noi siamo i tre re » in GIUSEPPE RAOLE, *Canti popolari istriani*, Biblioteca di Lares, vol. XIX, Firenze, 1965, da p. 97 a p. 104, e vol. XXVIII, 1968, p. 30-31.

## NOI SIAMO I TRE RE

Noi siamo i tre re noi siamo i tre re  
venuti da l'Oriente ad adorar Gesù  
un Re dei superiori di tuti i maggiori  
di quanti al mondo vi furono giamai  
vi furono giamai vi furono giamai.

E fu che ci chiamò e fu che ci chiamò  
andando la stela che ci condusse qui  
dov'è il Bambinèlo grazioso e bèlo  
in bracio a Maria che è madre di Lui  
che è madre di Lui che è madre di Lui.

Amabile 'l Signor amabile 'l Signor  
si merita i doni assieme ai nostri cuor  
perciò abiam portato incenso e adorato  
e mira e oro in dono al Re Divin  
in dono al Re Divin in dono al Re Divin.

Or noi ce ne andiam or noi ce ne andiam  
ai nostri paesi dove venuti siam  
qui resta il cuore in mano al Signore  
in mano a Maria e al Bambinèl Gesù  
e al Bambinèl Gesù e al Bambinèl Gesù.

*Bondo (Val Giudicarie), 1972. Tre scolari della III elementare, insegnante Baldassare Fioroni.*